



FONDAZIONE
PER LO SPORT
DEL COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Protocollo n. 587/U

Reggio Emilia, li 15 dicembre 2014

Al Consiglio di Gestione

e p. c. al Comitato di indirizzo e Controllo

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE PER L'ANNO 2014.**

*(art. 1, comma 14, Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della
corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione")*

Premessa

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 1, co. 14 della **LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, secondo cui** *"entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività".*

La presente Relazione non può essere redatta, accompagnandola con lo schema standard per la predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, disponibile fino al venerdì sul sito dell'ANAC, in quanto il predetto documento non risulta in data odierna essere più disponibile.

Com'è possibile verificare nell'allegato, il documento era stato stampato in formato cartaceo e si riteneva di doverlo compilare entro la data odierna, ma come arguibile dal link sottostante, esso non è più disponibile.

HTTP Status 404 - /wp-content/uploads/RELAZIONE-DEI-RESPONSABILI-DELLA-PREVENZIONE-DELLA-CORRUZIONE_Finale.xlsx

type Status report

message /wp-content/uploads/RELAZIONE-DEI-RESPONSABILI-DELLA-PREVENZIONE-DELLA-CORRUZIONE_Finale.xlsx

description The requested resource (/wp-content/uploads/RELAZIONE-DEI-RESPONSABILI-DELLA-PREVENZIONE-DELLA-CORRUZIONE_Finale.xlsx) is not available.

Pertanto risulta essere impossibile pubblicare la schema nel formato che è rilasciato dalla Autorità e ci si limiterà a questo punto alla pubblicazione della presente Relazione.

Ciò pur prendendo atto che secondo le istruzioni contenute nella "scheda standard" dell'ANAC, la pubblicazione in formati diversi da quello rilasciato dall'Autorità equivale alla mancata predisposizione e pubblicazione della scheda.

Tuttavia gli adempimenti impellenti di quest'ultimo periodo non hanno consentito di assegnare a questo adempimento una priorità antecedente e comunque l'obbligo di pubblicazione riguarda la Relazione, che è l'adempimento previsto dalla legge.

Va detto altresì che nella consultazione di venerdì scorso sul sito dell'ANAC non è immediatamente apparsa chiara la ripartizione della Scheda nei tre fogli Excel, cioè "anagrafica", "considerazioni generali", "misure anticorruzione", sicché si era rimandato l'approfondimento per gli ulteriori ragguagli alla data odierna con chi abbia una maggiore dimestichezza con questo tipo di tecnologie.

Nel redigere la presente Relazione, si è cercato comunque di tenere conto dei dati presenti nella "scheda standard", almeno per le parti che abbiano una qualche rilevanza con un Ente come il nostro.

Come si può notare dall'allegato, molte delle informazioni richieste si riferiscono, infatti, ad enti che hanno certamente una connotazione e una dimensione ben superiori alla nostra.

Nella predisposizione della presente Relazione non si può non evidenziare che la Fondazione per lo sport è una struttura dotata di un organico di sole 7 persone, con 1 sola figura Dirigenziale, funzioni specifiche, risorse limitate, forme decisionali partecipate, specifica ripartizione di competenze tra organi, condivisione tra tutti i dipendenti delle procedure amministrative "a rischio", sicché la possibilità che si creino "zone d'ombra" è veramente molto limitata e forse solo ipotetica.

Le ridotte dimensioni dell'Ente fanno sì, tra il resto, che la Fondazione non disponga di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V). Pertanto l'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposta e pubblicata fino a diversa decisione, dal Responsabile per

l'attuazione del Piano di Prevenzione della corruzione, la cui nomina è prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione e che non può essere altri che lo stesso Direttore.

La Fondazione per lo sport è un ente di diritto privato in controllo pubblico, dato che con deliberazione di C.C. del Comune di Reggio Emilia N. 13602/181 del 13/07/2007, legalmente esecutiva, è stata approvata la Costituzione della "Fondazione per lo Sport" del Comune di Reggio Emilia e la partecipazione del Comune medesimo in qualità di Fondatore originario.

Essa pertanto rientra tra i soggetti che sono tenuti al rispetto delle norme stabilite in materia di Trasparenza ed integrità ed a tal fine in data 31/01/2014 con propria deliberazione n. 3 il Consiglio di Gestione della Fondazione per lo Sport ha proceduto alla approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e del Codice di Comportamento e norme atte a contrastare la corruzione e i fenomeni di illegalità, così come stabilito dall'art. 10 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Va anche detto che – al di là degli obblighi legislativi – la Fondazione persegue da sempre forme di monitoraggio e controllo delle attività, al punto che talvolta ciò che le viene rimproverato, perfino dei propri associati, è caso mai un eccessivo zelo nel controllare la regolarità di procedure ed adempimenti.

In relazione agli obblighi specifici, si dà atto che si è deciso di dare priorità all'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e di perfezionare il percorso attraverso momenti successivi, che sarebbero andati ad integrare l'ambito regolamentare ed organizzativo dell'ente.

Per prima cosa è stato adottato nel gennaio scorso il "CODICE DI COMPORTAMENTO E NORME ATTE A CONTRASTARE LA CORRUZIONE ED I FENOMENI DI ILLEGALITÀ".

Poi, pur tra i moltissimi adempimenti ed in carenza di organico si è proceduto, come previsto nel piano triennale, alla redazione (in vista della prossima approvazione in Consiglio) de:

1. il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali (la cui approvazione è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di Gestione del 17/12/2014).
2. il Regolamento per l'effettuazione degli acquisti in economia (la cui approvazione è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di Gestione del 17/12/2014).

E' inoltre in fase di avanzata predisposizione il Regolamento di organizzazione del personale, che verrà prossimamente sottoposto all'approvazione del Consiglio (la sua ultimazione è stata rallentata dagli adempimenti ordinari).

Parimenti è in fase di predisposizione l'adozione dei Modelli di organizzazione.

In relazione agli obblighi di pubblicazione dei dati, si ritiene che - con riferimento a quelli contenuti nella "griglia di rilevazione" – essi siano sostanzialmente adempiuti, nonostante un ritardo che ancora riguarda un membro del Comitato di indirizzo e controllo e del Consiglio di Gestione.

Anche con recente delibera n. 144 del 10 ottobre u.s., l'ANAC ribadisce che gli obblighi relativi alle condizioni personali e patrimoniali si riferiscono ai membri di "tutti gli organi, elettivi o meno, espressione di rappresentanza politica o meno, che comunque, all'interno della propria amministrazione/ente pubblico, esprimono, attraverso atti di indirizzo e controllo, un indirizzo generale, che può essere qualificato come "indirizzo politico-amministrativo", sull'organizzazione e sull'attività dell'ente, essendo le competenze di amministrazione attiva e di gestione riservate ai dirigenti". Pertanto mentre si chiederà di provvedere nei casi in cui talune informazioni siano carenti, occorrerà procedere anche per il 2015 all'aggiornamento dei dati. Lo stesso varrà ovviamente anche per il sottoscritto.

Relativamente a qualche dato mancante e relativo agli amministratori (pure sollecitati), si chiederà in via formale al socio fondatore un parere in merito a comportamenti omogenei da tenersi al riguardo e ciò anche in vista della adozione di un eventuale apposito regolamento.

Molto significativo è stato il rafforzamento delle procedure con cui nel corso del 2014 per l'affidamento di lavori, anche per importi modesti, si è proceduto ad esperire quasi sempre indagini di mercato, invitando mediamente circa 20 ditte. Ove per contro si è proceduto con urgenza, si è sempre tenuto conto del criterio di rotazione delle ditte.

Riguardo alla fornitura di beni, le forniture sono di solito molto modeste (nell'ordine di qualche migliaia di euro), mentre per ciò che concerne l'acquisizione di servizi ci si trova di fronte ad affidamenti che comunque sono sempre sotto l'importo di € 20.000, sia per ciò che concerne l'acquisizione dei servizi di pulizia presso una cooperativa "sociale", che per ciò che concerne il servizio di consulenza del lavoro, che infine per quello che riguarda il servizio di consulenza fiscale.

A tale proposito si ritiene pertanto che la gestione del rischio sia realizzata a monte, proprio sottoponendo di fatto a gare, seppure informali, la quasi totalità delle acquisizioni di beni e servizi e lavori, a prescindere dal loro importo.

Non sono invece riferibili direttamente alla Fondazione, tutti gli adempimenti ricompresi tra gli articoli 32-37 del decreto legislativo N. 33/2013, giacché in questo caso si parla espressamente di amministrazioni pubbliche, che sono quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Non sono pervenute richieste di accesso civico.

Con riguardo alla formazione del personale sulla materia in esame, essa era stata, seppure in termini generali, oggetto di formazione interna, anche in seguito ad una stesura condivisa del Piano triennale e a una preventiva condivisione dell'apposito Codice di comportamento.

L'esiguo numero di dipendenti non consente poi di parlare di rotazione del personale (che nella norma è una delle misure previste), almeno per talune figure, il cui profilo professionale è unico. Tuttavia specialmente in ambito gestionale si è cominciato a partire da quest'anno ad attuare una certa rotazione degli addetti agli impianti, proprio con lo scopo di evitare comportamenti sanzionabili, cui è ispirata la normativa in esame.

Il tema della incompatibilità per incarichi dirigenziali non ha toccato l'ambito di attività della Fondazione, mentre non sono neppure pervenute segnalazioni relative alla presenza di situazioni di incompatibilità.

Parimenti non è stato conferito ai dipendenti alcun incarico, né sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Neppure al riguardo è stata ancora attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti che, compatibilmente con i moltissimi adempimenti che attendono la Fondazione nell'anno a venire, si cercherà di predisporre nel corso del 2015.

Come detto, è stato adottato un Codice di comportamento, di cui sono stati resi edotti i dipendenti, ai quali ne è stata consegnata copia e dai quali si è ricevuta dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità conflitto di interessi.

Copia del Codice di comportamento è sempre consegnata a tutti coloro che entrano in rapporto convenzionale o contrattuale con la Fondazione.

Nessun procedimento disciplinare o penale, legato ad eventi corruttivi è stato né attivato, né segnalato, mentre nei confronti dei dipendenti si è più volte, anche per iscritto, ribadito il dovere di attenersi scrupolosamente alle disposizioni formali e, specie in ambito contrattuale in presenza di seppur piccoli affidamenti diretti, si è esibito il rispetto dei criteri di programmazione, economicità, efficacia, tempestività, parità di trattamento, rotazione, proporzionalità, trasparenza, non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici.

Non si è invece provveduto a verificare in via formale l'esistenza di situazioni di dipendenti cessati dal servizio, che siano stati assunti o abbiano svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività della Fondazione.

Si tratterebbe anche qui, in ogni caso, di adempimenti che spettano alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e che quindi non si riferirebbero direttamente allo scrivente Fondazione.

Sono invece stati regolarmente e preventivamente adempiuti gli obblighi per l'affidamento di incarichi, che hanno riguardato peraltro l'attività di implementazione informatica su procedure condivise con il CED del Comune ed una situazione di emergenza nella Piscina di Via Melato e che vengono anche in questa relazione più sotto riportati, con l'indicazione del relativo importo. Si tratta in tutti i casi di prestazioni necessitate: quelle per Attività sistemistiche ed assistenza hardware e software sono affidate a due dipendenti del Comune di Reggio Emilia, operanti nel Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi e quindi a conoscenza delle procedure necessarie a mantenere le connessioni tra sistema informatico del Comune e quello della Fondazione. L'incarico per assistenza e manutenzione informatica relativamente alla gestione delle commesse costituisce anch'esso un incarico relativo ad un aggiornamento di una procedura condivisa con il Comune di Reggio Emilia e quindi affidata al medesimo tecnico informatico.

L'incarico infine affidato per la progettazione esecutiva presso l'impianto natatorio Ferretti-Ferrari di via Melato (del valore inferiore di € 1.000) è stato la conseguenza di un intervento d'urgenza per la riparazione di una trave lesionata in cemento armato: l'individuazione del tecnico incaricato è

stata condivisa con il Servizio Servizi di Manutenzione del Comune di Reggio Emilia, che presiede alle attività manutentive su quell'impianto per conto della Fondazione.

Pubblicati sul sito

Attività sistemistiche ed assistenza hardware e software	Bulgarelli Alex	€ 3.150,00	Determinazione Direttore n. 6/2014
Attività sistemistiche ed assistenza hardware e software	Gasparini Gianluca	€ 3.150,00	Determinazione Direttore n. 6/2014
Progettazione esecutiva per intervento locale di riparazione di trave in c.a. lesionata della copertura del complesso natatorio Ferretti-Ferrari	Ing. Lorenzo Giordani	€ 888,16	Determinazione Direttore n. 25/2014
Assistenza e manutenzione informatica relativamente alla gestione delle commesse	Roberto Cocconi	€ 976,00	Determinazione Direttore n. 26/2014

Sono stati adempiuti parimenti anche gli obblighi relativi alla pubblicazione di elenchi relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo anche inferiore a mille euro e parimenti si farà a proposito delle erogazioni connesse con le scadenze di fine anno.

Obiettivi per il 2015

Secondo quanto prescritto all'art. 1, co. 8, della Legge N. 190/2012, il Piano Triennale deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno ed aggiornato tenendo conto dei seguenti fattori:

- ✓ normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- ✓ normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze o riorganizzazione);
- ✓ emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- ✓ nuovi indirizzi o direttive contenute nel P.N.A.

Nel corso del prossimo anno, inoltre, si perfezionerà - come sopra accennato - il percorso che porterà ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali volte a contrastare eventuali fenomeni corruttivi attraverso l'adozione di:

- ✓ Il Regolamento di organizzazione del personale;
- ✓ L'adozione dei modelli di organizzazione.

Il Responsabile della prevenzione
della corruzione
Dott. Domenico Savino